

Sos criminalità: più telecamere

Il Comune di Vico Equense potenzia l'impianto Hd: altri 4 occhi elettronici dopo furti, raid e bombe carta

JOSÉ ASTARITA
Vico Equense

Vandali, centauri e automobilisti indisciplinati, furti a raffica, colpi in appartamento, conferimento fuorilegge di rifiuti. Insomma, un po' di tutto. Senza dimenticare gli ultimi episodi avvenuti in collina, con l'esplosione di petardi nelle vicinanze di attività commerciali e chiese che addirittura hanno fatto temere il peggio come ritorsioni e addirittura l'incubo racket. In ogni caso, la situazione è delicata: serve maggiore sicurezza. Per i residenti e i turisti. C'è bisogno di interventi chiari, incisivi, che possano permettere al Comune di Vico Equense e forze dell'ordine di elevare ulteriormente il livello di prevenzione e repressione.

In tal senso, l'ente municipale di via Filangieri ha deciso di sblocare ulteriori risorse economiche per migliorare le condizioni dell'impianto di videosorveglianza con altri 16mila euro in contanti. I soldi serviranno ad acquistare al più presto ulteriori quattro telecamere da piazzare nei punti chiave di Vico Equense.

L'ha stabilito con un atto di indirizzo la giunta municipale guidata dal sindaco Gennaro Cinque che ha girato il provvedimento agli uffici. In tal senso, il dipartimento di



polizia locale - guidato dal comandante Ferdinando De Martino - ha anche dato il via libera all'intera operazione pubblicando la determina dirigenziale finale sull'albo pretorio municipale. Le quattro telecamere che il Comune intende acquistare sono ad elevata risoluzione e presto faranno capolino sul territorio comunale.

«Il quotidiano utilizzo della videosorveglianza per finalità preventive e repressive - viene sottolineato nel documento emesso dal Comune di Vico Equense - ha dato fino ad oggi eccellenti risultati nella lotta alla criminalità e contro gli

atti predatori sul territorio». Ecco perché ci saranno nuovi punti di osservazione che si sommeranno alle già 24 telecamere attualmente in funzione sul territorio di Vico Equense.

L'ente municipale, in tal senso, è dunque già pronto a concordare con un'azienda il preventivo e ad acquistare le apparecchiature il più presto possibile così da migliorare lo stato dell'arte da subito.

META

L'ex pm Lepore cittadino onorario: oggi la consegna dell'onorificenza

Meta. Il "grande giorno" è arrivato. Giandomenico Lepore, stasera, presso il municipio di via Tommaso Astarita, riceverà dalle mani del sindaco di Meta, Giuseppe Tito, l'onorificenza più attesa, quella della cittadinanza onoraria.

Un riconoscimento promosso dall'amministrazione che, alcune settimane fa, portò la proposta in consiglio ottenendo il sì dell'assise.

L'ex procuratore capo di Napoli, un amante della Terra delle Sirene e ospite d'eccezione a numerosi eventi culturali, stasera - a partire dalle 18 - sarà il big che chiuderà la rassegna letteraria organizzata dal Comune di Meta con la collaborazione del consigliere delegato Biancamaria Balzano.

Lepore, al di della cittadinanza onoraria, presenterà il suo libro "Chiamatela pure giustizia se vi pare" e sarà affiancato da relatori d'eccezione tra cui il giornalista de "Il Fatto quotidiano" Vincenzo Iurillo e l'ex presidente della Pro-



vincia di Napoli, Rosellina Russo Gargiulo. A moderare l'incontro ci sarà l'avvocato Maria Costagliola di Fiore.

Orgoglioso della cerimonia, il sindaco di Meta, Tito promuove la kermesse letteraria: «Lepore è un simbolo della giustizia, ha lottato nella sua vita per la legalità ed è visceralmente legato al nostro territorio - evidenzia il primo cittadino -. Per noi è un piacere unico, una soddisfazione infinita, poter iscriverlo il suo nome nell'albo dei cittadini onorari della nostra città».

SALDA.

SANT'AGNELLO

Sagristani: «No ai botti»

L'invito del sindaco per la notte di Capodanno: «Spreco inutile e pericoloso, aiutiamo i poveri»



Sant'Agnello. «No ai botti, sì alle opere di bene».

Piergiorgio Sagristani lancia il suo appello a pochi giorni da Capodanno. Sul social network Facebook, tra una festa con gli alunni e una foto ricordo con i fedelissimi dell'amministrazione magari vestiti da Babbo Natale, il sindaco di Sant'Agnello scende in campo.

E invita i suoi concittadini, soprattutto i più giovani, a non acquistare i petardi utilizzando i soldi per gli indigenti.

E' ancora fresco il ricordo del Capodanno di fuoco di un anno fa quando proprio a Sant'Agnello - molto probabilmente a causa dell'esplosione dei botti - prese fuoco all'improvviso un deposito di liquori con pompieri e volontari

costretti a intervenire nella notte più pazza dell'anno.

«Una certa tradizione vuole che le feste natalizie siano scandite dai botti - scrive di suo pugno il sindaco di Sant'Agnello -. Non sono affatto d'accordo con quest'uso e rivolgo un appello in direzione contraria: diciamo tutti no ai fuochi d'artificio, piccoli o grandi che siano. Si tratta di una scelta di buon senso. I botti mettono a rischio l'incolumità delle persone, spaventano gli animali e rappresentano uno spreco di soldi in un momento di crisi. Sarebbe opportuno destinare queste somme ai bisognosi, piuttosto che mandarli in fumo. No ai botti, sì alle buone azioni».

JOSÉ ASTARITA

PIANO

Mortora, sì alla bonifica

L'amministrazione annuncia l'avvio delle opere: il sentiero è inserito nei percorsi suggestivi Cai

Piano di Sorrento. Una sorta di sentiero, molto frequentato, soprattutto dagli amanti della natura. E che a breve tornerà a splendere a chiusura della bonifica messa a segno in questi giorni.



L'OASI VERDE
Ponte di Mortora, parte l'opera di bonifica

Un progetto, quello del completo ripristino di via Ponte di Mortora, su cui il Comune di Piano di Sorrento intende accelerare nel più breve tempo possibile. Anche durante le festività natalizie.

Ecco perché l'ente municipale di piazza Cota guidato dal primo

cittadino Giovanni Ruggiero ha annunciato - proprio durante le festività natalizie - di aver dato il via ai lavori di completo ripristino dell'intera zona, inserita nell'elenco dei percorsi storici dal Cai, il Club Alpino Italiano, che si occupa di segnalare e tracciare con i caratteristici segnavia bianco-rossi le zone di particolare interesse sul territorio nazionale.

L'associazione, costituita il 23 ottobre del 1863 a Torino, ha infatti il preciso scopo di promuovere «l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, specialmente quelle italiane, e la difesa del loro ambiente naturale».

Non finisce qui: «L'iniziativa - dicono i vertici dell'amministrazione comunale - si inserisce in un progetto più ampio di bonifica, valorizzazione e apertura al pubblico di sentieri naturalistici messo in atto dal Comune di Piano di Sorrento, con l'obiettivo finale di produrre una mappatura completa che dia visibilità a tutti i sentieri e alle ricchezze ambientali del territorio, e stimoli la cittadinanza e i turisti a rispettare e tutelare il patrimonio paesaggistico». A stretto giro, la chiusura degli interventi di bonifica.

JA